

Comune di San Gimignano
Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2021 delle società partecipate
(c. 4 art. 20 D. Lgs. 175/2016)

Presentazione

Il c. 4 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che, in caso di adozione di misure di razionalizzazione nei confronti delle partecipate, le stesse debbano essere rendicontate entro il 31 dicembre dell'anno successivo attraverso una specifica relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti. Tale relazione deve essere poi inviata alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro ed alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti.

La mancata predisposizione della relazione comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti. In base al combinato disposto del c. 7 dell'art. 20 e del c. 5 dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, in caso di mancata adozione della relazione di rendicontazione dei risultati del piano di razionalizzazione periodica, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società.

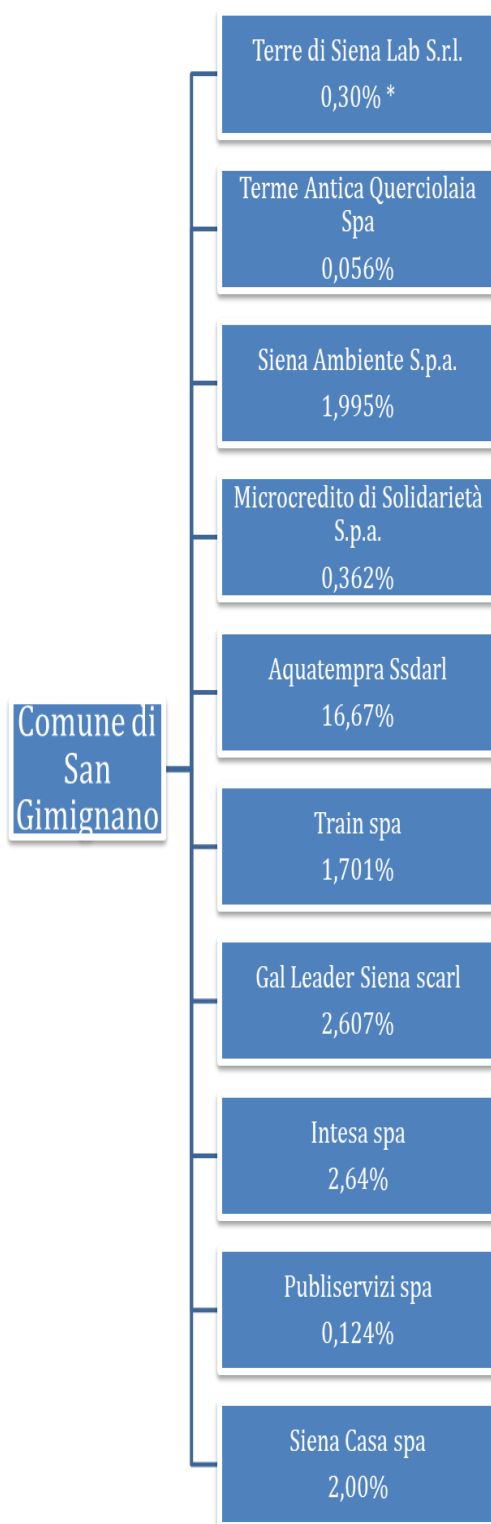
Per quanto riguarda i contenuti della relazione, il legislatore non impone uno schema obbligatorio per la conduzione della rendicontazione; si ritiene pertanto che ogni amministrazione possa seguire un'articolazione dei contenuti funzionale a rendicontare i risultati conseguiti in modo coerente con l'impostazione e le indicazioni contenute nel Piano di razionalizzazione periodica precedentemente adottato. Per la redazione della presente relazione si è tenuto anche conto della scheda di rilevazione degli esiti della razionalizzazione periodica 2021 approntata dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Il Comune di San Gimignano ha adottato il provvedimento di analisi delle proprie società partecipate ed il conseguente piano di razionalizzazione periodica 2021 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 23.12.2021.

Di seguito si presentano i risultati conseguiti dall'adozione del suddetto piano secondo la seguente articolazione dei contenuti:

1. Articolazione delle società partecipate al 31 dicembre 2021;
2. Le misure previste nel piano di razionalizzazione periodica 2021 delle partecipate del Comune di San Gimignano;
3. I risultati conseguiti per singola partecipata:

SEZIONE 1 - Organigramma delle partecipazioni del Comune di San Gimignano al 31-12-2021



2. Le misure previste nel piano di razionalizzazione periodica 2021

Partecipazioni dirette

N. progr.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1	Terre di Siena Lab S.r.l.	01422570521	0,30	Mantenimento senza interventi	
2	Terme Antica Querciolaia S.p.a.	80003660521	0,056	Razionalizzazione - Cessione della partecipazione a titolo oneroso	Procedura di alienazione sospesa ai sensi dell'art. 24 comma 5 ter d.lgs. 175/2016. Sono in corso processi valutativi sulle azioni da intraprendere.
3	Siena Ambiente S.p.a.	00727560526	1,995	Mantenimento senza interventi	
4	Microcredito di Solidarietà S.p.a.	01174090520	0,362	Razionalizzazione	
5	Aquatempa Ssdarl.	02711230546	16,67	Mantenimento senza interventi	
6	Train spa	00123570525	1,701	Mantenimento senza interventi	
7	Gal Leader Siena scarl	00896770526	2,607	-Mantenimento senza interventi	
8	Intesa spa	00156300527	2,64	Mantenimento senza interventi	
9	Publiservizi spa	91002470481		Mantenimento senza interventi	
10	Siena casa spa	01125210524	2,00	Mantenimento senza interventi	

3 I Risultati conseguiti per singola partecipata

Partecipazione n. 1

Società Terre di Siena Lab S.r.l. (partita IVA 014225705210) partecipata del Comune di San Gimignano al 0,30% alla data del 31.12.2021

Interventi programmati: Mantenimento senza interventi

Partecipazione n. 2

Società Terme Antica Querciolaia S.p.A. (partita IVA 00123570528) partecipata del Comune di San Gimignano al 0,056% alla data del 31.12.2021

Interventi programmati: Razionalizzazione

Modalità di attuazione prevista: Cessione delle partecipazioni a titolo oneroso, procedura in corso la cui conclusione è prevista entro il 31 dicembre 2023.

Tempi stimati: 31/12/2023

Motivazioni: Il Comune in convenzione con la Provincia di Siena e altri soci pubblici di Terme Antica Querciolaia S.p.A. ha dichiarato di alienare le propria partecipazione nella Società con avviso ad evidenza pubblica come da atti formali, convenzioni rep. 77 del 8/09/2016, 93 del 19/11/2016, 50 del 9/03/2017 , pur in presenza di tutti i requisiti previsti dal d.l.gs 175/2016 per il mantenimento della stessa. La procedura nel corso del tempo ha subito ritardi in considerazione della complessità dell'Avviso (vendita azioni più interventi infrastrutturali), e per la necessità di affrontare e gestire in un quadro interpretativo incerto l'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci privati.

Con nota prot. 13477 del 19.06.2018 la Provincia di Siena chiedeva ai numero 30 soci privati della S.p.A. Terme Antica Querciolaia l'adesione formale alla procedura di alienazione del pacchetto azionario, rinunciando contestualmente all'esercizio del diritto di prelazione. Aderivano formalmente n. 15 soci e pertanto la procedura ad evidenza pubblica predisposta era tesa all'individuazione di un soggetto cui cedere, a titolo oneroso, n. 46.874 azioni di "Terme Antica Querciolaia S.p.a." (pari al 93,18886% del suo capitale sociale).

Conseguentemente alla riunione del 3.12.2018, i soci pubblici intervenuti hanno ritenuto opportuno attendere la definizione dello scenario normativo nazionale e regionale in materia prima di procedere formalmente all'adozione degli atti già predisposti, propedeutici all'alienazione. Come determinato con precedente deliberazione consiliare CC 78/2019 si è rinviato, ai sensi dell'art. 1 comma 723 della legge n. 145/2018 (*legge di bilancio 2019*), l'adozione degli atti propedeutici all'alienazione del pacchetto azionario detenuto dal Comune nella società partecipata Terme Antica Querciolaia S.p.a.

Nel piano di razionalizzazione periodica 2021, al fine di meglio analizzare le azioni più opportune da intraprendere nei confronti della partecipata, l'Ente aveva deliberato la sospensione dell'indirizzo di razionalizzazione della partecipazione tramite cessione della stessa a titolo oneroso, in virtù dei disposti dei commi 5-bis e 5-ter dell'art. 24 del D.lgs. 175/2016.

Tuttavia l'Amministrazione, a conclusione dell'iter valutativo, prendendo atto prossimo scadere del termine per l'esercizio della facoltà di cui al co. 5 ter dell'art. 24 del D.lgs. 175/2016, intende confermare e riavviare il processo di alienazione delle quote detenute nella Società.

Alla luce di ciò risulta pertanto indispensabile un ulteriore approfondimento sulla modalità di cessione della partecipata, che comunque si concluderà entro il prossimo 31 Dicembre 2023.

Alienazione della partecipazione	
DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	80003660521
Denominazione	Terme Antica Querciolaia Spa

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione non avviata
Motivazioni del mancato avvio della procedura	Il Comune di San Gimignano, con gli altri enti soci pubblici che avevano deciso di alienare la partecipazione, aveva sospeso le procedure di alienazione, in virtù dei disposti dei commi 5-bis e 5-ter dell'art. 24 del D.lgs. 175/2016 e in ragione del fatto che la situazione complessiva dei mercati finanziari avrebbe potuto pregiudicare il valore di vendita di pacchetti azionari che in tempi normali avrebbero sicuramente acquisito sicuramente maggiore consistenza. Nel corso del 2022 il Comune ha proseguito l'analisi sulla definizione delle azioni da intraprendere nei confronti della partecipata, prendendo anche atto dell'ormai prossimo termine per l'esercizio della facoltà di cui al co. 5 ter dell'art. 24 del D.lgs. 175/2016, il Comune intende qui confermare e riavviare, in collaborazione con gli altri soci pubblici interessati, il processo di alienazione delle quote detenute nella Società.
Tipologia di procedura	Procedura ad evidenza pubblica
Data di avvio della procedura	Da definire e riavviare
Stato di avanzamento della procedura	Da definire e riavviare

Partecipazione n. 3

Siena Ambiente S.p.A. (partita IVA 00727560526) partecipata del Comune di San Gimignano al 1,995% alla data del 31.12.2021

Interventi programmati: Mantenimento senza interventi

Partecipazione n. 4

Microcredito di Solidarietà S.p.A. (partita IVA 01174090520) partecipata al Comune di San Gimignano al 0,362% alla data del 31.12.2021

Interventi programmati: Razionalizzazione/Mantenimento

Motivazioni:

Il Comune di San Gimignano ha collaborato per anni con la Società di Microcredito che ha come scopo sociale di fornire supporto finanziario alle persone fisiche che trovano difficoltà ad accedere al credito bancario, non essendo in possesso di un'adeguata situazione giuridico-patrimoniale ed idonee garanzie, ma che comunque appaiono moralmente in grado di impegnarsi in un progetto di sviluppo delle proprie potenzialità che passa anche attraverso l'utilizzo consapevole del denaro.

Nel Comune di San Gimignano come nella più vasta zona dell'Altavaldelsa, esistono da tempo famiglie che si trovano in condizioni di particolare e temporaneo disagio concernente esigenze abitative, di tutela della salute o attinenti ai percorsi educativi e di istruzione dei figli o alla realizzazione di progetti di vita familiare volti a sviluppare e migliorare condizioni sociali, economiche e lavorative delle famiglie stesse. tale condizione negli anni si è aggravata a causa del disagio socio-economico diffuso causato dalla precarietà del lavoro e delle opportunità lavorative. Le famiglie individuate come target dalla Società di Microcredito erano quelle famiglie prive della capacità economico - patrimoniale necessaria per ottenere il credito bancario ordinario e

che, tuttavia, presentavano e presentano potenzialità economiche future che possono giustificare l'assunzione di impegni responsabilizzanti come quello, appunto, di ricevere un microprestito. Nel tempo le richieste di accesso al microcredito è divenuta significativa ed importante fino a rendere necessario lo sviluppo di una più efficace azione di sostegno nel territorio. I Comuni attraverso i servizi sociali hanno vari istituti di supporto per le famiglie o i singoli soggetti che si trovano in difficoltà socio-economiche ma si tratta di istituti che prevedono delle erogazioni senza restituzioni e quindi anche con rigorose valutazioni sulle possibilità dei nuclei o dei singoli. Ciò ha comportato e comporta che soggetti con criticità di livello medio o medio grave, non possono essere aiutati dai servizi sociali e nello stesso tempo nemmeno dalle forme attivate in via ordinaria dalle strutture bancarie. La Società di Microcredito ha avuto proprio la funzione di intercettare queste fasce di popolazione.

Il fine sociale della società è però evidente ed indiscutibile, a maggior ragione in questo ultimo anno dove l'emergenza sanitaria COVID 19 ha messo a dura prova le energie di tutti i soggetti, anche di coloro che avevano un minimo di autonomia economica. Le risorse messe a disposizione a vari livelli nazionali, regionali e locali non riescono a supportare totalmente la gravissima situazione socio-economica che si è venuta a concretizzare con l'emergenza sanitaria in atto e che ancora per molto tempo graverà sulla vita delle persone. Quindi la presenza di tutti gli strumenti di supporto possibili attivati o attivabili sul territorio sono da considerarsi opportunità da tenere vive per affrontare una situazione imprevedibile creata dalla pandemia.

Anche in questo contesto avere forme di supporto che si possano modulare in base alle condizioni dei soggetti che fanno richieste è importante anche in un'ottica "educativa" dell'aiuto che non preveda solo ed esclusivamente un contributo fine a se stesso.

Gli interventi della Società possono essere attivati anche per rafforzare il sostegno sociale ed economico per famiglie ed anche per le imprese del territorio colpite dall'emergenza sanitaria e guardare anche alla ripartenza post Covid-19 e per l'avvio di nuove realtà imprenditoriali che in questo momento non riescono ad accedere al credito bancario o finanziario. Rafforzare il supporto al Microcredito di Solidarietà, vuol dire supportare uno strumento che può aiutare a superare difficoltà e disagi, a prevenire povertà ed emarginazione sociale e a rilanciare l'economia con nuovi investimenti o aperture di attività. Attraverso le risorse erogate dal Microcredito di Solidarietà, infatti, è possibile contare su risorse alternative rispetto a finanziamenti tradizionali che rendono più difficile, e talvolta impossibile, l'accesso al credito bancario da parte di soggetti

che non hanno garanzie idonee al prestito ordinario ma sono in grado di impegnarsi in un progetto di sviluppo delle proprie idee. Ciò può voler dire offrire sostegno immediato alle necessità socio-economiche emerse dal disagio diffuso e aggravato dagli ultimi mesi di emergenza sanitaria e proporre azioni per il rilancio del tessuto sociale ed economico dopo l'emergenza. Suddette attività confermano la strategicità del mantenimento e la convenienza economica della Società.

Quindi, anche se restano le criticità del fatturato e dell'assenza dei dipendenti come sopra riportato, in realtà, alla luce del modello gestionale fin qui seguito, ha rappresentato comunque una razionalizzazione di risorse pubbliche, a fronte di servizi e prestazioni erogate sul territorio, perché il personale viene utilizzato in forma completamente gratuita in posizione di distacco dalla Banca MPS e volontari di associazioni socie. Pertanto la Società ha sempre chiuso il bilancio con un utile seppur modesto. Tutte le spese relative ai locali e alle attrezzature sono a carico della stessa Banca MPS e non dei soci pubblici. Relativamente al fatturato, se questo si intende come totale dei ricavi applicando la Società interessi praticamente simbolici, il dato è ampiamente sotto il milione. Se viceversa il fatturato lo si correla al totale degli impieghi nell'ultimo triennio il totale è costantemente superiore al milione.

Ciononostante Prosegue l'ulteriore indagine esplorativa finalizzata ad individuare altri soggetti che svolgono attività analoghe od affini operanti nel territorio, vista anche la non convenienza

economica di un'eventuale liquidazione, anche in considerazione che l'Amministrazione Comunale non sostiene costi ed oneri aggiuntivi relativi alla gestione della Società.

In data 10.7.2020 è pervenuta alla Società la risposta del Ministero dell'economia e delle finanze al quesito formulato in data 15.7.2019.

In sintesi il MEF, richiamando il comma 4 dell'art. 111 TUB, conferma la possibilità di intraprendere da parte della Società, ovviamente con il procedimento e gli adempimenti prescritti, il percorso di trasformazione in forma giuridica senza fini di lucro e quindi in impresa sociale senza iscrizione nell'elenco di cui all'art. 111 TUB.

Modalità di attuazione di razionalizzazione prevista: trasformazione in Fondazione o acquisizione quote del Comune da parte di altro soggetto o altra forma di razionalizzazione con cessione a titolo anche gratuito.

Tempi stimati: Sospensione alienazione in applicazione del comma 5 bis dell'art.24 del D. lgs. N. 175/2016 (TUSP)

Trasformazione/Recesso della società	
DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	01174090520
Denominazione	Microcredito di solidarietà Spa

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Razionalizzazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	Risulta essere stato avviato da parte della Società un processo di trasformazione in impresa sociale, avvalorato dal MEF che, con riscontro del 10.07.2020 al quesito inviatogli dalla Società stessa, ha confermato la possibilità di procedere in tale direzione. Tuttavia, stante la complessità dell'azione intrapresa, il processo di trasformazione risulta ad oggi ancora in corso e, come da comunicazione del 10.05.2021 pervenuta dalla Società, non risulta ancora possibile fissare un termine per il completamento della stessa in quanto sono ancora in corso valutazioni ed accertamenti sulla fattibilità e progettazione del processo individuato.
Stato di avanzamento della procedura	Da avviare a seguito della trasformazione in impresa sociale

Partecipazione n. 5

Aquatempa Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata (partita IVA 02711230546) partecipata del Comune di San Gimignano al 16,67% alla data del 31.12.2021

Interventi programmati: Mantenimento senza interventi

Partecipazione n. 6

Train spa (partita IVA 00123570525) partecipata del Comune di San Gimignano al 1,701% alla data del 31.12.2021

Interventi programmati: Mantenimento senza interventi

Partecipazione n. 7

Gal Leader Siena srl (partita IVA 00896770526) partecipata del Comune di San Gimignano al 2,607% alla data del 31.12.2021

Interventi programmati: Mantenimento senza interventi

Partecipazione n. 8

Intesa S.P.A (partita IVA 00156300527) partecipata del Comune di San Gimignano al 2,64% alla data del 31.12.2021

Interventi programmati: Mantenimento senza interventi

Partecipazione n. 9

Publiservizi. (partita IVA 91002470481) partecipata del Comune di San Gimignano al 0,124% alla data del 31.12.2021

Interventi programmati: Mantenimento senza interventi

Partecipazione n. 10

Siena Casa S.P.A (partita IVA 01125210524) partecipata dal Comune di San Gimignano al 2,00% alla data del 31.12.2021

Interventi programmati: Mantenimento senza interventi

Nota sul Consorzio Pubblico Terrecablate

Il Comune di San Gimignano è consorziato, insieme alla Provincia di Siena ed ai Comuni senesi, nel soggetto denominato il Consorzio Terrecablate, costituito ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 267/2000, per la fornitura di servizi informatici e dell'ICT.

Il Consorzio Terrecablate rientra tra le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e, pertanto, è lo stesso Consorzio tenuto ad adottare i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni da esso detenute e pertanto alla comunicazione dei relativi provvedimenti di cui all'art. 20 TUSP. Le partecipazioni delle Amministrazioni in detto Consorzio non sono oggetto di razionalizzazione, in quanto lo stesso Consorzio non riveste alcuna forma societaria anche in coerenza agli *"Indirizzi per gli adempimenti relativi alla revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche"* emanate in concerto dal MEF e dalla Corte dei Conti..

Si precisa che la composizione del Consorzio è esclusivamente e totalmente pubblica e che l'attività del Consorzio è svolta esclusivamente in favore dei consorziati, in virtù di programmi attuativi o convenzioni apposite ai sensi dell'art. 3 del vigente Statuto.

Il Consorzio Terrecablate è inoltre soggetto aggiudicatore e quindi è tenuto a rispettare integralmente le disposizioni del d.lgs. 50/2016 per gli affidamenti e le disposizioni di cui al d.lgs. 165/2001 per il reclutamento del personale.